



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### Economia: 9 milioni dall'Europa

pitolo relativo allo sviluppo dell'area montana, dopo la concertazione che ha portato alla rimodulazione dei progetti già approvati nel 2008 e il cui finanziamento era stato sospeso a causa del sisma. Si tratta di 1,8 milioni di euro circa, suddivisi tra progetti pubblici e delle piccole e medie imprese, con un cofinanziamento medio del 20% circa. «Entro una settimana - spiega la vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino - la Regione dovrebbe darci il parere sulla proposta che abbiamo concordato con gli interessati. Entro la fine di ottobre approveremo la delibera come Provincia. Per poi passare al bando definitivo». La Di Nino inoltre fa alcune valutazioni: «Innanzitutto c'è un motivo di soddisfazione - precisa - Siamo, infatti, la prima Provincia come rendicontazione delle somme. Il dato negativo - aggiunge - riguarda le rinunce, che riguardano numerose imprese. I soldi non verranno persi, in quanto faremo in modo di far scorrere la graduatoria. Le rinunce - sottolinea - sono in gran parte dovute alle difficoltà delle imprese a sottoscrivere il cofinanziamento ed al rifiuto delle banche di andare in loro soccorso. Il che la dice lunga sullo stato finanziario della nostra economia, in particolare della piccola e media impresa che ne costituisce la spina dorsale».

### L'accanimento terapeutico

della sconfitta della politica è nell'ultima folata di vento che giunge dal palazzo: annullare la delibera che stabilisce l'aumento dell'Imu dell'1,2 per mille e riproporre una da 2 per mille. Perché consigliano così i dirigenti, che ricordano di essere soprattutto quando sono minacciati i loro premi di produttività. Dopo un voto all'unanimità degli eletti, così, il "consiglio sovrano", potrebbe ripensarci. Come se non avesse avuto abbastanza tempo durante l'anno per farlo, né nell'ultima seduta, durata quasi dieci ore, la maggior parte delle quali nelle segrete stanze; dove oltre ai numeri e alle "offerte di mercato", sono volate parole grosse e persino un accenno di rissa. Che brutto spettacolo che offre oggi il palazzo, quello di via Mazara e quello più in generale della politica. Gli arresti e i festini, i ricatti politici e quelli mafiosi, le liti spontanee e i matrimoni forzati, fanno pendant con una inettitudine amministrativa che ha portato il Paese e i paesi al tracollo. Altro che crisi economica, è una crisi di identità, di capacità e di morale quella che stiamo vivendo. Come venti anni fa, tra fili di telefono che si attorcigliano su se stessi e su parole vuote. Sgrammaticate. Perché non si è capaci neanche di mettere un punto. ■

# INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di federico cifani e luigi tauro

**Il passaggio dall'emergenza alla gestione ordinaria ha trasformato le aree terremotate in una giungla amministrativa.**

# Il caos nel cratere



Arriva il concorso per la ricostruzione e i paesi del cratere sismico precipitano nel caos. Senza contare i fondi pronta cassa che non ci sono più, mentre le pratiche inviate agli ex uffici della struttura di missione e non archiviate, tornano nelle mani dei Comuni. Una situazione a dir poco difficile che rischia di far venire qualche esaurimento nervoso ai sindaci. All'origine il cambio amministrativo che dovrebbe venir fuori dopo l'assegnazione dei 300 nuovi occupati che andranno a lavorare per la ricostruzione. Embrioni di quello che tra poco potrebbe diventare il blocco totale dei lavori nel cratere sismico. Una zona per altri versi già ferma o comunque appesantita dalla burocrazia. Un esempio: basta vedere la velocità di realizzazione dei lavori per la ricostruzione in alcuni paesi fuori dal cratere. E c'è chi si dice ottimista, come il ministro Fabrizio Barca, che tranquillizza: «I fondi per la ricostruzione disponibili, ammontano ancora a circa 2,5 miliardi di euro». Soldi che sono però sulla carta e non devono per giunta essere ancora ripartiti e distribuiti. Una dichiarazione che, se vogliamo, certifica la fine dei finanziamenti pronta cassa allontinando le speranze per i cittadini di tornare nelle case e per le ditte di vedersi onorare le fatture. Ma il caos sta interessando anche gli operatori dei Comuni. I cosiddetti Cococo chiamati dalle municipalità a svolgere le pratiche per la ricostruzione dopo il terremoto. Persone e professionisti che si trovano in prima linea nella gestione delle pratiche ma non sanno più a chi fare affidamento. Un peso che grava sui Comuni

che prima di altri hanno approvato il piano di ricostruzione e sottoscritto l'intesa con il commissario per la ricostruzione, ufficio che ora non esiste più. Insomma pare proprio che il recente decreto Barca abbia, volutamente o inconsapevolmente, allontanato anche quelle poche certezze che c'erano fino all'estate 2012. Ora persino le pratiche degli espropri per i terreni, su cui sono stati realizzati i Map, vanno avanti e indietro senza trovare un ufficio che le archivi. Ma niente paura, a breve, dovrebbero sorgere gli uffici per l'istruttoria delle progettazioni. Una sede di questo tipo dovrebbe essere costituita a Bussi sul Tirino. Mentre gli altri otto saranno disposti sul resto del territorio. Uffici che dovrebbero ospitare parte dei vincitori del "concorso". A Bussi, per volontà comune di tutti i presidenti dei consorzi degli aggregati e dei tecnici è nato intanto l'Osservatorio della ricostruzione. Questi in un proprio articolato documento ha fotografato la situazione. Un ritratto impietoso che ha evidenziando come solo dopo il recente smantellamento di tutte le strutture costruite all'indomani del sisma (commissario per la ricostruzione, struttura di missione, filiera Fintecna, Reluis, Cineas), ovvero dopo aver decretato il termine dell'emergenza ed il ritorno alla gestione ordinaria degli enti locali, è arrivato il caos. «Una situazione che oltre a rallentare le operazioni della ricostruzione e del rientro delle famiglie nelle case - si legge nel documento dell'Osservatorio bussese - disat-

**Pratiche che rimbalzano da un ufficio all'altro, incertezza sul personale e dubbi sui fondi. Finisce il "pronto cassa" e si apre il vuoto nel cratere, in attesa che il "concorso" dia i suoi frutti e le sue forze. A Bussi nasce l'Osservatorio della ricostruzione: «Spesa destinata ad aumentare e ricostruzione a rallentare». Ciacchi: «Siamo alla paralisi».**

tende l'urgenza prevista nelle normative sulla ricostruzione, alimenta l'espansione della spesa pubblica per le autonome sistemazioni ed il degrado dei centri storici abbandonati e divenuti ricettacolo di rifiuti e animali, con pregiudizio per la stessa situazione igienico-sanitaria». Il sindaco di Bussi, Marcello Chella, capofila dell'area omogenea 5, ha assicurato che gli otto uffici territoriali, partiranno presto utilizzando il personale Cococo in servizio fino al 31 dicembre. Sandro Ciacchi vice sindaco di Goriano Sicolli appena eletto coordinatore aggiunto dei sindaci del cratere, dichiara: «È paralisi totale, sulla gestione delle pratiche sugli espropri che per ogni Comune riguardano le aree dell'accoglienza e dei Map, il 31 dicembre scadranno i

contratti dei Cococo e dal 1 gennaio come faremo? I tempi del cosiddetto concorso sono ancora indefiniti e i ricorsi che si prospettano all'orizzonte rischiano di ritardare ulteriormente l'istituzione degli uffici speciali per la ricostruzione». A risolvere il problema è arrivata l'ultima idea del ministro Barca. Questi sarebbe intenzionato a richiamare Gaetano Fontana per gestire la transizione. Come dire il ministro della Coesione Territoriale dopo aver capito che la chiusura repentina dell'emergenza si stia rivelando un salto nel buio, vuole cercare di trovare "quinte colonne" che abbiano già conoscenza di rendicontazioni, piani di ricostruzione e avvisi di garanzia. Noi invece ci chiediamo dove sono finite le carriere e i vari movimenti di protesta aquilani?

### Per dirla tutta

Degrado, sporcizia, porte e finestre aperte che spuntano tra i telai in acciaio o in legno dei puntellamenti. Sul tutto il silenzio irreale ancor di più percepito da chi in quei luoghi ci ha vissuto. Sono i centri storici dei paesi del cratere sismico. Strade, vicoli e piazze dove il tempo si è fermato. Luoghi resi irriconoscibili non solo dalle ferite del sisma ma anche dalle lungaggini della burocrazia. Una macchina che alla fine ha fatto in fretta solo a spendere milioni di euro in puntellamenti. Soldi e tanti. Basti pensare che solo all'Aquila, oltre 20 milioni di euro sono stati spesi per impalcature e "cinte". Bendaggi in legno che poi, dopo un anno dal

sisma, sono stati sostituiti dal ferro e dall'acciaio. Una pratica che non ha risparmiato neanche le case disabitate da oltre 60 anni. Abitazioni lasciate al tempo dell'emigrazione dove il terremoto non ha faticato molto ad aprire muri e far crollare i tetti. Case già degradate che forse attendevano solo un'ordinanza di demolizione. Anche per loro sono arrivati i puntellamenti e le "cinte" a mettere insieme abitazioni divise in mille particelle che ora attendono una nuova vita protetta da costosi bendaggi in acciaio. Ora la ricostruzione è ferma: un tempo che potrebbe essere utilizzato per evitare di dare vita alle case dei fantasmi.

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18

67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**Impresa edile**  
**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



## NERO SU BIANCO

# La road map dei piccoli Comuni

Inizia la fase di condivisione di servizi e competenze dei piccoli Comuni. Le Comunità montane aggregatori naturali.

di federico cifani

Associare almeno tre funzioni entro il primo gennaio 2013 per arrivare al 100% di gestione associata entro il 2014, mentre per il prossimo mese di aprile, gli appalti potranno essere fatti solo con l'intermediazione di un unico centro che acquisti servizi, lavoro e materiali. Questa la road map calata sui Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, limite che può scendere a 3.000 in particolari condizioni, come l'appartenenza al territorio ricadente in una comunità montana. Inoltre, qualora i Comuni non dovessero ottemperare alle nuove disposizioni di legge, sarà direttamente il prefetto a decidere per l'amministrazione inadempiente. Una stretta dunque che alla fine porterà a ridisegnare la mappa amministrativa territoriale. Infatti, i servizi che gli enti si troveranno ad associare sono: amministrazione, gestione finanziaria e contabile; servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale e trasporto pubblico; catasto; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di livello sovracomunale; pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e la riscossione tributi; progettazione e gestione

del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle prestazioni; edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province; polizia municipale e polizia amministrativa locale. Insomma, alla fine del processo dei Comuni o meglio delle loro funzioni, resterà veramente poco. Per affrontare questo terremoto le amministrazioni possono decidere di unirsi tra loro, fare un'unione tra Comuni inferiori ai mille abitanti, oppure, puntare sulla valorizzazione dell'esistente attraverso la realizzazione di convenzioni. Una strada che in realtà e senza grandi stravolgimenti è già stata imboccata dalle amministrazioni locali. Infatti, molti Comuni hanno già attive tutta una serie di convenzioni tra loro, mentre nelle zone di montagna spesso la maggior parte dei servizi è stata affidata alle comunità montane. Esempi non mancano basta guardare alle molte attività e i diversi servizi che le comunità montane Peligna e Sirentina svolgono già adesso in forma associata per conto dei Comuni. Proprio sull'ampliamento di questa funzione, che tra l'altro non presenta ostacoli amministrativi, si stanno orientando i sindaci e i presidenti delle comunità montane.

# La convalescenza dell'ospedale

Una raccolta di firme per cambiare l'atto aziendale della Asl, mentre, a Popoli, il "nuovo ospedale" comincia a prendere forma.

di luigi tauro

**POPOLI.** A Popoli continua la raccolta di firme per richiedere di modificare l'atto aziendale della Asl sulla riconversione dell'ospedale, promossa da anonimi (ed in tal modo alimentando insinuazioni anche sugli scopi occulti dell'iniziativa). Qualcosa riusciamo a carpirlo dal neo-nato centro della croce rossa: l'obiettivo prefissato di cinquemila firme è prossimo ad essere raggiunto. Ma mentre le sottoscrizioni ne chiedono la modifica, l'atto aziendale, secondo un comunicato dell'amministrazione provinciale sta lentamente concretizzandosi. «L'ospedale di Popoli è destinato a specializzarsi, cambiando la sua destinazione rispetto ad un ospedale comunemente inteso, i progetti messi nero su bianco dall'atto aziendale ci pare si stiano realizzando. Una prova è il reparto di medicina, dove il nuovo primario Paolo Di Bernardino è già in servizio con la sua professionalità nel campo dell'obesità, diabete, malattie dismetaboliche e disturbi dell'alimentazione. E un nuovo polo di attrazione ed un primo risultato concreto di cui non possiamo che essere soddisfatti, lungo il percorso ancora lento, della sua attuazione integrale». E questo in sintesi il pensiero del pre-

sidente della Provincia Guerino Testa e del suo assessore popolare Mario Lattanzio, espresso durante il recente convegno promosso dalla Asl presso le Terme di Popoli. Il prossimo step, aggiungono, riguarderà la riabilitazione dove il primario sarà nominato a giorni. Inoltre sono già state avviate le procedure per realizzare nell'ex chirurgia, lavori di ristrutturazione per 900.000 euro, per un reparto di celebrolesi con 8 posti letto di unità comatosi e 4 posti per terapia intensiva post-operatoria al servizio dei reparti chirurgici. Si aggiunga che a completamento dell'organico, assunti a tempo indeterminato, sono già in servizio due chirurghi e che anche il reparto di medicina dovrebbe trovare una nuova e migliore collocazione nell'ala nuova dell'ospedale. In base poi a informazioni assunte direttamente dal direttore generale, a breve sarà attivato il servizio di intramoenia per medici che esercitano anche la professione privata ed una nuova risonanza magnetica, mentre il pronto soccorso rimarrà in h 24 ovvero in attività per l'intero orario diurno e notturno. Ovviamente, aggiunge Lattanzio, «queste attuazioni camminano lentamente, perché le procedure amministrative e di spesa sono complesse come sa bene chi opera nelle Asl e nella pubblica amministrazione e non dimentichiamo che la sanità in Abruzzo è da tempo commissariata dal governo e tutte le spese sono sottoposte a controlli rigorosi e trasparenti da parte di amministratori e funzionari che non nascondono nella rete se stessi e i loro scopi».



## Primarie: la mappa dei consensi

Ecco i leader e gli attivisti del Centro Abruzzo impegnati nei comitati di sostegno alle candidature nazionali.

Se le notizie ufficiali che giungono dai circoli del Pd del territorio sono vere, per Matteo Renzi sarà molto difficile vincere le primarie del 25 novembre e del 2 dicembre. A livello di gruppi dirigenti, infatti, la prevalenza di Pierluigi Bersani è notevole. A Sulmona, com'è noto, si sono costituiti ben due comitati pro Bersani, situazione che rispecchia fedelmente la spaccatura in atto nel Partito. Uno fa capo a Spinosa, Catena, Nannarone e Di Masci. L'altro, battezzato dall'eurodeputato Pittella, fa riferimento a Carrara, Calore, Silvana D'Alessandro e La Civita. A sostenere Matteo Renzi, invece, è sceso in campo Antonio Iannamorelli, sostenuto dal grande pubblico che ha accolto nella città di Ovidio il sindaco di Firenze. Situazione quasi plebiscitaria a Pratola Peligna, con l'intero gruppo dirigente del partito e dell'amministrazione comunale schierato con Bersani, da De Crescentis, al "giovane" Cianfaglione, al futuro neo segretario Mattia Tedeschi. «Comunque - spiega il segretario Roberto Di Loreto - garantiremo a tutti ampio spazio per sostenere il proprio candidato». A Raiano, invece, la situazione è più articolata. Enio Mastrangeli sostiene Bersani. Il capogruppo consiliare Pierpaolo Arquilla sceglie di non pronunciarsi. Daniele Di Bartolo e Paolo Di Giulio, componenti dell'Assemblea provinciale, sono con Renzi. Panfilo Serafini appare

prudente. A Campo di Giove, prevale decisamente Bersani, a partire da Liborio D'Amore e dal segretario, Pasquale D'Amico. Così come a Pettorano sul Gizio, a Corfinio, a Vittorito. A Castelvecchio Subequo, per il momento, il confronto non si è neppure avviato. Stanno con Bersani il sindaco Pietro Salutati ed il segretario Gianfranco Calcagni. Sostegno a Matteo Renzi potrebbe venire da qualche esponente della componente ex Margherita del partito. È complicata, invece, la situazione di Scanno, patria dell'altro renziano doc, Amedeo Fusco. I vari gruppi rispecchiano, grosso modo, quello che è avvenuto recentemente in occasione dello scioglimento del consiglio comunale. Da una parte i componenti dell'ex maggioranza, Eustachio Gentile, Giansante e Torrisi a sostegno di Bersani. Come anche Giovanni Mastrogianni ed il presidente del Gal, Domenico Mastrogianni. Con Fusco, invece, vi sono i fedelissimi ex consiglieri di opposizione, oltre a numerosi giovani. Bonifacio Gentile, altro capo storico della sinistra scannese, dovrebbe sostenere Tabacci dell'Api. Con Vendola alcuni ex Ds, come Antonio Spacone. Una situazione interlocutoria sull'intero territorio, quindi, che potrebbe avere sviluppi nuovi ed inattesi man mano che il confronto fra i principali candidati entrerà nel vivo. **p.d'al.**

## Emergenza ambulanze

di simona pace

Solitaria nella notte va. È proprio il caso di dirlo circa l'ambulanza del 118 che dalle 20 alle 8 di ogni giorno della settimana è l'unica a disposizione per una vasta zona che oltre all'intera Valle Peligna comprende la Subequana, del Sagittario, il territorio fino a Rocca Pia e Passo San Leonardo e il tratto di autostrada di competenza. Un'impresa ardua quella del servizio emergenza che molto spesso si ritrova a fare i conti con più situazioni all'interno delle quali deve necessariamente tener conto di diversi codici, quello rosso il più urgente. Una situazione questa che si protrae dall'ormai lontano 1995 e con la quale tutti coloro che vi lavorano hanno imparato a fare i conti non senza qualche punta di polemica. Se le ambulanze disponibili di giorno nel pronto soccorso sono 3, oltre alle convenzioni con Croce Verde e Croce Rossa, cosa costerebbe mantenerne una in più in servizio durante la notte? Un quesito, però, che non riesce a trovare alcuna risposta lasciando intravedere come, sempre più spesso, le "dirigenti" siano lontane dalle effettive esigenze del territorio. La mancanza di copertura, poi, si ripercuote, in notturna, anche all'interno del pronto soccorso stesso. L'uscita dell'ambulanza, infatti, rappresenta l'uscita di tre elementi su quattro, quindi a rimanere in servizio all'interno dello stesso è solo un infermiere. Dal pronto soccorso, invitano la popolazione a non chiamare il 118 se non per le massime urgenze e ad avere pazienza anche con le domande che vengono poste durante la chiamata di soccorso per far sì che il personale sia ben preparato a far fronte alla situazione qualora la guardia medica non sia abbastanza.

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA  
Sanelli Ambrogio

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## IN BREVE

- **Un ospedale a moduli che avrà carattere definitivo.** Come anticipato nello scorso numero di Zaccette, il dirigente della Asl Giancarlo Silveri ha proposto nei giorni scorsi il progetto del "nuovo" Santissima Annunziata ai sindaci del territorio. Sembra così svanire definitivamente l'ipotesi di un finanziamento di 50 milioni di euro per costruire la nuova struttura a Sulmona, come aveva promesso poco più di un anno fa il governatore Gianni Chiodi. In vista di questo finanziamento l'amministrazione comunale votò in fretta e furia una delibera di svincolo urbanistico dell'area per un fantomatico project financing.
- È partita con scarsi risultati la **raccolta porta a porta nel centro storico di Sulmona.** L'esordio, mercoledì scorso, ha visto caricare sui camion del Comune solo una manciata di mastelli della differenziata. Da lunedì prossimo, tuttavia, saranno eliminati i cassonetti lungo le strade del centro e questo dovrebbe spingere la popolazione a rispettare il nuovo sistema di raccolta. Molte famiglie tuttavia sono ancora prive del kit e tutte non hanno ancora ricevuto una guida che aiuti nella selezione dei rifiuti, cosa che potrebbe compromettere la qualità della differenziata.
- I medici dell'Isde hanno invitato il Comune e l'Arta ad avviare uno **studio sulla qualità dell'aria nel territorio che abbia validità e attendibilità scientifica.** In risposta alla Snam che ha chiesto e ottenuto il placet per l'installazione di due sole centraline (allo stadio della Potenza e a Case Pente), i medici chiedono che sia sposato il progetto del Mario Negri Sud che prevede, invece, l'installazione su tutta la Valle Peligna di 32 centraline di rilevamento per una durata di almeno otto mesi.
- Il 18 ottobre presso l'ormai consolidata sede della mensa dell'edificio scolastico con il recital del soprano Emanuela Marulli e dei pianisti Sabrina Cardone e Simone De Baptistis si terrà l'**inaugurazione del XXIII anno accademico dell'università della Terza Età di Popoli.** Coordinata dal professor Giuseppe Martocchia (notissimo ex insegnante liceale e scrittore di classici). Anche per quest'anno i tantissimi ed affezionati non più giovani studenti si accingono a frequentare le ventisei lezioni del giovedì pomeriggio che parlano di storia, tradizioni, letteratura classica, medicina, biologia, architettura e autonomie locali. A margine delle lezioni altre accattivanti iniziative culturali come viaggi, mostre e concerti di livello e rilevanza nazionale.



# EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

Ristorante  
**Oasi del**  
buongustaio

L'arte della griglia



RISTORANTE PIZZERIA

Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**RAIANO.** È uno smantellamento progressivo quello che la maggioranza che governa il Comune di Raiano sta mettendo in atto rispetto alla "nuova" piazza Umberto Postiglione, realizzata dalla giunta Mastrangioli nel 2009. Dopo le critiche della campagna elettorale, perché costerebbe troppo, nei fatti la sostanza e l'immagine della piazza è stata modificata con determinazione. Prima la rimozione dei "biril-

li" che limitavano lo spazio dedicato ai pedoni dalla strada per Vittorito ("troppo pericolosi"). Poi la rimozione delle panchine che, nelle intenzioni dei progettisti, dovevano creare "l'effetto rambas", sull'esempio della Barcellona di Pascual Maragall, perché troppo esposte alle intemperie e al sole cocente. Poi, ancora, lo sradicamento della pianta di ulivo nell'angolo della scalinata, forse perché un simbolo di una stagione della Sinistra. Infine l'ultimo atto: l'estensione degli

stalli per i parcheggi fin quasi davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore. E poi, davanti alla fontana di "Giorgio", di cui è stato festeggiato il centenario delle scorse settimane. Come se a Napoli, dopo oltre un ventennio, si tornasse ai parcheggi in piazza Plebiscito. La piazza sembra una scacchiera. Non è dato sapere, in proposito, l'opinione del comando della polizia municipale cui spetta il compito di far rispettare le nuove disposizioni all'interno della piazza. La piazza, così, si presenta proibitiva anche per chi la vuole utilizzare per il passeggio serale. Una situazione peggiorata anche rispetto all'immagine precedente la ristrutturazione, quando sembrava "un'aia" più che una piazza. Non si può corroborare la scelta nemmeno con ragioni di favore per il commercio. Perché appare chiaro il disagio arrecato ai



bar che avevano, per l'estate, deciso di mettere tavolini in piazza e che ora lo fanno a loro rischio e pericolo, perché i clienti seduti sotto gli ombrelloni rischiano di essere investiti. L'amara realtà è che la popolazione di Raiano sembra accettare la scelta con rassegnazione. Limitando le critiche al mugugno privato. Anche perché l'opposizione, dopo aver dimenticato di difendere la scelta della nuova piazza in campagna elettorale su questo punto sembra aver scelto "the sound silence". **p.d'al.**

## Binari tra terra e "nuvole"

Tra rami secchi tagliati e sogni di rinascita, la "Transiberiana d'Italia" torna sui binari della Sulmona-Carpinone. Ma è solo per un giorno.

di **loretta montenero**  
**CASTEL DI SANGRO.** Partirà di nuovo domenica da Campobasso, via Isernia-Carpinone fino a Roccaraso, il treno che sta diventando simbolo di una battaglia controcorrente, che ha la "presunzione" di far rifiorire il cosiddetto "ramo secco" Sulmona-Carpinone contro la logica dei tagli. È un'azione costante quella messa in atto dagli appassionati e amanti della tratta ferroviaria che attraversa l'Abruzzo e il Molise. Parafrasando Riccardo Finelli, autore del libro "Coi binari fra le nuvole", si può dire che i vagoni della Transiberiana d'Italia trasportano simbolicamente lo sviluppo "con i piedi per terra", quello che rivendica l'identità del paesaggio e della storia locale autentica, che non vuole scimmiettare modelli estranei e talvolta improponibili,

più vicini per stile a anonime cittadine di provincia. Tra gli irriducibili difensori della linea ferroviaria Sulmona-Carpinone e il suo futuro, ci sono tanti denari, piani di rientro, numeri, aziende, Sangritana, Rfi, riforme, tagli, governi e tecnici. In un valzer di leggi e competenze adesso potrebbero - il condizionale è d'obbligo - non esserci più scuse per non concretizzare il rilancio della linea ferroviaria. Per la parte abruzzese c'è l'odiato e contestato progetto di trasporto intermodale gomma, ferro, fune che andrebbe a collegare Castel di Sangro col bacino sciistico dell'Aremogna attraverso la stazione di Sant'Illario. Dopo l'aborto dei Docup, il progetto, come facilmente prevedibile, ha riscosso lanci di sassi e di confetti. C'è poi il progetto della Sangritana per il recupero delle aree adiacenti la tratta Sulmona-Carpinone e per il quale il Comune di Castel di Sangro è capofila. Dalla parte molisana c'è l'impegno a far rivivere il treno per i turisti. Bisogna però fare i conti con la manutenzione e la redditività della tratta che con i soli turisti non basta a garantire la copertura dei costi. Intanto domenica riparte il treno con tutto il suo carico di perplessità sul futuro e sugli impegni, più o meno ufficiali, assunti dai vari enti. Nei vagoni che attraverseranno i binari tra le nuvole ci saranno i viaggiatori, quelli con i piedi per terra, in un viaggio dimostrativo promosso dall'associazione Trans.Ita Onlus che ha un solo obiettivo: difendere la "Transiberiana d'Italia".



## A scuola con il giusto "Piedibus"

È partita la terza esperienza dello scuolabus senza motore: un'iniziativa che fa bene a grandi e piccini.

**PRATOLA.** Torna per il terzo anno consecutivo il Piedibus, lo speciale servizio navetta che a piedi accompagna, per poi riprendere, i bambini a scuola. Un servizio, fortemente voluto dall'amministrazione De Crescentiis, che ha portato un'aria nuova tra grandi e piccini e possibile solo grazie all'impegno dei volontari. Ben 55 tra mamme, sempre in prima linea, e tutte le associazioni che ruotano attorno all'eccezionale progetto. In particolare contribuiscono al Piedibus il gruppo Salvaverde, il centro sociale anziani, il neonato Spazio Giovane e a breve subentrerà anche il gruppo locale degli alpini. Così ad aprire e chiudere le sette linee che conducono nella scuola di Valle Madonna e in quella di piazza Indipendenza, novità assoluta del nuovo anno, ci saranno autisti, ad aprire le file, e controllori a chiuderle. Un'esperienza, quella del Piedibus, che oltre a far bene ai bambini, fa bene anche e soprattutto

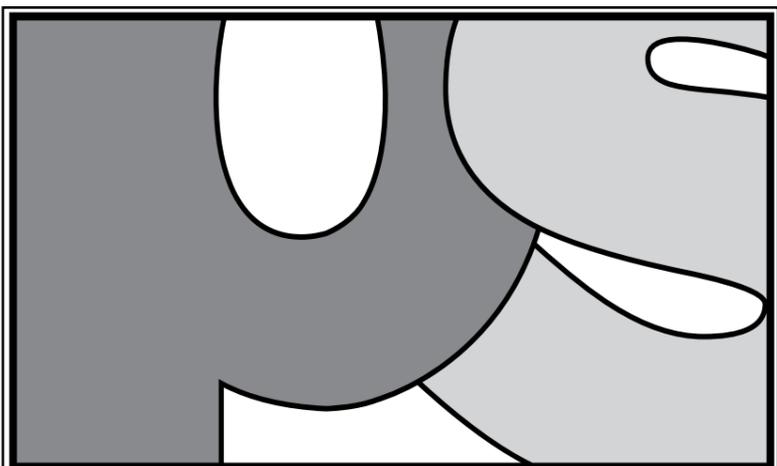
ai grandi. Tra gli obiettivi, infatti, spicca principalmente la socializzazione che poi, in concreto, si trasforma in un diverso approccio comunicativo anche fra adulti e bambini. Un modo per conoscersi al di là delle quattro mura di casa e che contribuisce alla comunicazione e scoperta dei due diversi mondi e allo sviluppo di una maggiore responsabilizzazione. Poi c'è un altro fattore importante, quello, cioè, di combattere il diffuso problema dell'obesità tra i più piccoli. Motore portante, questo, della nascita del Piedibus, tre anni fa, con il contributo di personale specializzato della Asl che ha collaborato fin dall'inizio. Ultimo, ma non meno importante, il notevole vantaggio nell'arginare l'inquinamento dell'aria basti pensare la stima fatta, vuole almeno settanta auto in meno in circolo a quell'ora per le strade del paese. Che dire poi della "campagna" di sensibilizzazione della quale sono soggetti i protagonisti del futuro. Una carta giocata bene dall'amministrazione che continua a volgere il suo sguardo alla tutela dell'ambiente e che con questa terza edizione ha praticamente raddoppiato, se non triplicato, i suoi numeri, a partire dai volontari. I bambini dal canto loro sono passati dai 60 dello scorso anno agli 84 di quello corrente: di questo passo (è il caso di dire) negli anni avvenire di problemi di tariffe scuolabus non ci si dovrà più preoccupare. **s.pac.**



## Amianto: una prescrizione minacciosa

Il decreto legge voluto da Monti potrebbe vanificare il risarcimento per migliaia di vittime dell'amianto. Molte sono di Bussi.

**BUSSI.** I benefici previdenziali per l'esposizione decennale all'amianto vengono da lontano, ossia dal 1992 e sono maturati dopo l'esplosione di casi clamorosi come quelli di Casale Monferrato della nota società "Eternit", condannata dal tribunale di Torino a risarcire i lavoratori e gli eredi dei tanti deceduti, per i danni provocati dalle fibre del micidiale prodotto. La vicenda che fece il giro del mondo era servita a rilanciare anche le migliaia di vertenze italiane avviate contro i colossi della chimica e i padroni di discariche di rifiuti tossici e nocivi come silicato di magnesio, appunto l'amianto. Un minerale con una struttura fibrosa, utilizzato da sempre per la sua resistenza al calore ed al fuoco. Ricavato dalla roccia dopo macinazione ed arricchimento era ampiamente utilizzato nelle industrie edili, siderurgiche e chimiche come quella di Bussi, presente anche nella vicina megadiscarica, le cui responsabilità sono ora nuovamente al vaglio dei giudici nel processo ripreso il 4 ottobre presso la Corte di Assise di Chieti. La legge richiamata dai patronati sindacali di Bussi e Popoli a cui si sono rivolti centinaia di lavoratori e pensionati è la n° 257 del 1992 la cui gestione (per le finalità previdenziali) è affidata all'Inps e all'Inail. Entrambi questi istituti avevano opposto alle richieste, (in maggioranza patrocinata gratuitamente dalla Uil attraverso l'opera lodevole dei legali Gabriele Silvestri e Fabio Liberatore di Sulmona) la prescrizione triennale dalla presentazione dell'istanza. L'ostacolo che appariva inizialmente insormontabile venne rimosso da una sentenza della Corte di Appello dell'Aquila che confermò, in analogia, la prescrizione decennale. Ma ora i tanti lavoratori e pensionati che speravano di conseguire il giusto e provvidenziale riconoscimento, nel momento in cui lo smantellamento degli impianti ha prodotto a Bussi una estesa disoccupazione con oltre 60 esodati, vengono avvolti nuovamente da amarezza e rassegnazione dopo aver in tantissimi assistito alle recenti udienze del 27 e 28 settembre presso il tribunale di Pescara. L'Inps ha eccepito nuovamente l'avvenuta prescrizione del diritto richiamando un recente decreto legge del governo Monti, con il quale si dispone che ai giudizi pendenti in materia previdenziale si applica la prescrizione triennale, ovvero per "ius superveniens" come dicevano i latini. I giudici nell'occasione, forse per la nutrita presenza, non hanno però emesso il verdetto, rinviandone la pubblicazione a metà novembre. Alla tangibile delusione dei tanti lavoratori, per anni rimasti esposti al micidiale amianto, non corrisponde però l'umore dei legali di Sulmona e del patronato Uil di Bussi, i quali non disperano ed assicurano di avere altre carte (bollate) da giocare. **l.tau.**



**PUBLISERVICE**

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

**FUTUREAL** srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.  
Via Volta, 10  
67027 Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726237  
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati  
nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici  
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

# Il Sulmona fa sul serio

**Vittoria a Guardiagrele e corsa verso le vette per i biancorossi. Vince anche il Pratola, mentre crolla il Pacentro. Pareggi per Castello 2000 e Torrese.**

di **walter martellone**  
Il Sulmona calcio fa sul serio. Quarta vittoria consecutiva e secondo posto in classifica agguantato a due punti dalla capolista, la matricola terribile Civitella (che ha inflitto ai biancorossi l'unica sconfitta della stagione). La squadra di Mecomonaco, torna dalla trasferta di Guardiagrele con i tre punti, frutto della vittoria (0-1) di misura ottenuta grazie alla rete di Scandurra. Ottimo il lavoro di tutto il gruppo, che sembra aver trovato il giusto equilibrio che è fondamentale in questi campionati. Molto bravo il tecnico ad avere pazienza e a credere al suo lavoro, che sta dando i frutti sperati. In Promozione bella vittoria del Pratola, che batte la ex capolista Angizia Luco in modo convincente e netto (3-1). Gara difficile, contro una squadra organizzata che però si è dovuta arrendere alla maggiore concretezza e determinazione dei nerostellati. Brutta sconfitta per il Pacentro, che a Balsorano cade malamente (4-0) nella ripresa dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato. Un rigore al quarto d'ora del secondo tempo, dà ai rovetani il vantaggio e l'uomo in più (vista l'espulsione per un fallo) e da qui c'è stato il crollo con un punteggio troppo pesante. Ora bisogna reagire visto che la classifica inizia ad essere deficitaria e bisogna farlo

in fretta prima che il distacco dalla zona tranquilla aumenti.

Grande rammarico per il Castello 2000, in vantaggio fino al 90° in casa della Valle del Gran Sasso, che è riuscita a pareggiare (1-1) in extremis grazie ad un rigore apparso per lo più generoso. Buono il punto per i giallorossi, anche se l'amaro in bocca per una vittoria sfumata proprio alla fine rimane. Nel girone B sempre di Promozione, pareggio in trasferta per la Torrese di Lerza (0-0) sul campo della Virtus Ortona. E'

il terzo pareggio della squadra di Torre de' Passeri che ancora non riesce ad esprimere il suo potenziale, anche se il pareggio ottenuto sabato è da considerare sicuramente un ottimo risultato. In Prima Categoria, cade il Goriano contro la Faresina (2-1) nel big match che vedeva opposte due delle tre capo classifica. Un peccato per la squadra di Ciacchi, che però quest'anno è partita forte e saprà recuperare questa battuta d'arresto. Pareggio casalingo con rimpianti per il Raiano, che nella gara contro il Nocciano, non riesce a vincere (1-1) dopo una ripresa tutta all'attacco con due pali e tante occasioni mancate. Un peccato la man-



## A corto di cartucce

**Tra polemiche, ricorsi amministrativi e invecchiamento "precoce", la crisi d'identità dello sport della caccia.**

di **federico cifani**  
Cacciatori sul piede di guerra per un balletto sull'avvio del calendario venatorio che ormai si ripete da anni. Attese di sentenze e carte bollate che al di là di come andrà la decisione del tribunale amministrativo prevista in settimana, lascia sul campo il malcontento degli adepti della dea Diana. Molti i cacciatori che si sentono presi in giro da quello che ormai sta diventando un labirinto fatto di leggi che avviano, forse in modo errato dando la stura a ricorsi che su quegli errori bloccano le partenze. A questi aspetti poi vanno evidenziati gli spazi ridotti nati dalle zonizzazioni del territorio: Patom, lepre italica e altro che sta costringendo i cacciatori a girare con la cartina geografica affiancata alla doppietta. «In tutto questo caos - sbotta un cacciatore della Valle Subequana - l'unica cosa certa sono le tasse che aumentano e vanno pagate con largo anticipo. Inoltre non si hanno più tempi certi sulle aperture e sulle specie cacciabili, una situazione che ci sta mandando su tutte le furie mentre mancano vere e proprie prese

di posizione dal mondo delle associazioni venatorie». Insomma poche certezze e neanche buone, per uno sport che sta subendo anche l'onta del tempo. Infatti, oltre ai giochi politici che partono per fare un favore ai cacciatori ma finiscono per penalizzarli, esiste anche il cambiamento all'interno del mondo della caccia. Per capirlo basta guardare ai dati Istat sul numero dei cacciatori in Italia passato da 1.701.853 nel 1980 (3% dell'allora popolazione italiana) a 751.876, nel 2007 (1,2% della popolazione italiana) una drastica riduzione del 55,8%. Inoltre la maggior parte dei cacciatori ha un'età compresa tra i 65 e i 78 anni. Insomma un quadro che la dice lunga sul cambiamento in atto



nella società italiana e nello sport della caccia in particolare. Senza contare la guerra interna alle doppiette che sui cinghiali si esprime al meglio, tra chi cioè il cacciatore lo fa per il bene dei raccolti e su ordine delle istituzioni (i selecontrollori) e chi, invece, gli unghiali li vorrebbe mettere tutti nel frigo (i cacciatori tout court). Come da tradizione, insomma.



**Stampa  
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

cata vittoria, ma resta la bella prestazione di una squadra completamente rinnovata che sta mettendo in luce tanti giovani interessanti. Prestazione negativa invece per il Centerba Toro di Tocco da Casauria, che è stato sconfitto in casa dal Poggio Barisciano (0-2).

### Classifica aggiornata al 13 ottobre

#### ECCELLENZA

Civitella Roveto	16
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>14</b>
Altinrocca 2011	14
Miglianico Calcio	13
Capistrello A. S. D.	13
Montorio 88	12
Pineto Calcio	12
Citta Di Giulianova 1924	11
Sporting Ortona	10
Vasto Marina	9
Guardiagrele	7
S. Salvo A. S. D.	7
Santegidiese S. R. L.	6
Rosetana Calcio S. R. L.	6
Casalincontrada 2002	6
Torrese	5
Alba Adriatica	4
FrancaVilla Calcio Nc	4

#### PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	16
Jaguar Angizia Luco	13
Tossicia A. S. D.	12
Mutignano	12
Hatria	11
Real Carsoli	10
Notaresco	10
Balsorano	9
Pontevomano	9
Martinsicuro	8
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>8</b>
Paterno	7
Cologna Calcio	6
Mosciano Calcio	5
<b>Castello 2000</b>	<b>5</b>
<b>Pacentro 91</b>	<b>4</b>
Valle Del Gran Sasso	4
S. Omero Palmense	0

#### PROMOZIONE GIR. B

Amatori Passo Cordone	16
2000 Calcio Acquaesapone	14
Vastese Calcio 1902	13
Virtus Ortona Calcio 2008	12
Virtus Cupello	11
Castiglione Val Fino	11
Moscufo	10
Tre Ville	8
Folgore Sambuceto	8
Lauretum	8
Val Di Sangro	7
Sambuceto Calcio S. Paolo	7
Vis Ripa	7
<b>Torrese Calcio</b>	<b>6</b>
Penne Calcio	5
Flacco Porto Pescara	3
Spal Lanciano	1
Caldari	0

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Faresina	12
Pianella 2012	9
Poggio Barisciano	9
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>9</b>
River 65	7
Scafa A. S. D.	7
Antonio Scipione Nocciano	7
Team 604	6
Torre Alex Cepagatti	6
Vacri Calcio	4
<b>Centerba Toro Tocco Raiano</b>	<b>4</b>
Volto Santo Manoppello	3
Oratoriana	3
Lettese	1
Rosciano	0

## CINEMA E SPETTACOLI



### Ted

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



### On the road

da martedì a sabato  
18:20 - 21:00  
festivi  
16:00 - 18:20 - 21:00



### L'era glaciale 4

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dall'11 al 17 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
Lunedì chiuso per riposo settimanale

**Aggiustare, Riparare  
Ristrutturare, Rimodernare  
Abbellire, ... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**Garden**  
le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni  
autunno/inverno**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274103

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## L'ESTATE DI ZAC7

# Camerata Musicale: una stagione con 60 candeline

Al via la stagione dei concerti in prospettiva del sessantesimo anno di attività. Tra Sulmona e Pratola, l'educazione alla musica.

di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** Se in Valle Peligna c'è ancora della buona musica il merito è di quello sparuto gruppo di illuminati cittadini di Sulmona che decisero, nel lontano gennaio del 1953 di dare vita alla Camerata Musicale Sulmonese, un'associazione "poggiante su encomiabile, assoluto volontariato, finalizzata all'offerta di occasioni di ascolto per un positivo affermarsi di una vera educazione musicale".

Sono sessanta gli anni di attività che la Camerata festeggerà il prossimo 14 marzo, giorno del primo concerto organizzato dalla associazione, sessanta candeline da spegnere con orgoglio e fierezza per aver adempiuto anno dopo anno, senza alcuna interruzione, quell'originario imperativo di avvicinare la cittadinanza alla musi-

ca. Tre le strutture interessate dagli appuntamenti della nuova stagione concertistica, il teatro "cinema" Pacifico e l'auditorium dell'Annunziata a Sulmona ed il cinema teatro Rodolfo d'Andrea di Pratola Peligna. Domenica 14 ottobre il primo appuntamento con la National Filarmonic Orchestra Prokofiev per proseguire la domenica successiva con l'Almalatina Ensemble nello spettacolo "Oro di Napoli"; il 28 ottobre appuntamento con la musica di grandi compositori come Haendel, Gershwin, Bernstein e Morricone eseguite dagli "Ottoni d'Autore" in una serata che vuole essere un omaggio al maestro Nino Iannamorelli, trombettista sulmonese per venticinque anni prima tromba solista nell'orchestra nazionale dell'accademia di San-



ta Cecilia di Roma. Eclettismo della programmazione pienamente rispettato, come vuole la tradizione della camerata musicale, grazie alla partecipazione dei Salzburg Solisten che domenica 4 novembre eseguiranno musiche di Bach, Mozart e Schoe-

nberg e della compagnia di operette Corrado Abbati in scena domenica 11 novembre con lo spettacolo Bulli e Pupe. E ancora, musica da camera con "gli Armonici" diretti dal maestro Umberto Bruno; i Solisti Aquilani in "In...canti d'Amore"; Gospel, Spirituals and American folk songs con il Tri State Mass Choir; musiche e storie d'Irlanda con il Kay McCarthy Ensemble; la chitarra di Senio Diaz, maestro di musica spagnola e danze popolari venezuelane; un incontro con il Jazz della Ials Jazz Big Band e, domenica 17 marzo, nell'anniversario del sessantesimo anno dalla Fondazione, il concerto dell'Orchestra Sinfonica

Abruzzese con Andrea Lucchesini al pianoforte. E si sarebbe voluto celebrare degnamente questo importante traguardo affiancando al cartellone alcuni eventi speciali, ma anche l'associazione è stata costretta a fare i conti con gli ormai noti tagli alla cultura che hanno portato tutte le istituzioni ad un forte ridimensionamento laddove non addirittura ad un azzeramento dei contributi in passato erogati. E dal ridimensionamento dei fondi deriva inevitabilmente il ridimensionamento dei progetti realizzabili che solamente grazie alla volontà e tenacia degli organizzatori potranno essere, anche quest'anno, all'altezza di una ricorrenza importante come i sessant'anni della Camerata Musicale Sulmonese.

## Fotoamatori in "cornice"

Successo di pubblico e partecipazione per la mostra di palazzo Colella. Si replica a gennaio.

di maria bellucci  
**PRATOLA.** I 367 "scatti" hanno letteralmente invaso le stanze di palazzo Colella a Pratola Peligna, in occasione dell'"Esposizione del Fotoamatore", la rassegna realizzata a cura del centro nazionale ricerche "Antonio De Nino", grazie all'iniziativa spontanea di tre giovani appassionati di fotografia: Giovanni Camassa, Marco Vallera e Michele Otri con il supporto di Marco Cianfagione. La rassegna, inaugurata lo scorso 6 ottobre dal vicepresidente della Provincia dell'Aquila Antonella Di Nino, si è protratta fino all'8 ottobre attirando ben oltre mille visitatori con immagini di foto amatoriali, ma tecniche ed emozionanti, opera di 46 autori. Ogni scatto un momento, un attimo, una situazione

da ricordare, condividere o sui cui riflettere: Lucio Dalla in un concerto, anziani ritratti in espressioni facciali dolci e infantili, paesaggi diurni e notturni, passi di danza raccolti, farfalle e volatili in posa, fino alle immagini di bambini che giocano sventolando una bandiera italiana o ancora, quelli di un Kosovo "quotidiano" catturato dall'obiettivo spontaneo di chi in quei posti c'è stato. Tre giorni che, grazie al mezzo artistico della fotografia e alla passione di chi la nutre, ha offerto uno spettacolo adatto ad un pubblico vasto e variegato e che riconferma, a fronte dei tagli indiscriminati del governo alla cultura, che solo l'arte sa nutrire l'anima, coinvolgere le emozioni e soprattutto unire le persone. Tanti i ragazzi della Valle Peligna, Subequana e del pescarese accorsi a palazzo Colella entusiasti di poter esporre le loro stampe, tra le quali anche quelle dei paesaggi toscani catturati dall'obiettivo fotografico di Padre Renato. "Il mio paese... in notturna" sarà il tema della prossima esposizione del fotoamatore prevista tra gennaio e febbraio, aperta indistintamente a tutti quanti coltivano l'arte della fotografia e vogliono condividerla con chi semplicemente la ama.



## "Alla scoperta dell'autore"

Primo appuntamento dell'iniziativa del Gruppo Superequano con Mario Maiorano.

**CASTELVECCHIO.** Emiliano Splendore, presidente del Gruppo Archeologico Superequano di Castelvecchio Subequo non nasconde la soddisfazione per un evento che si presenta di assoluto rilievo nel panorama culturale locale. "Alla scoperta dell'Autore" è il titolo dell'incontro dibattito con il caricaturista sulmonese Mario Maiorano in programma sabato 13 ottobre alle ore 18,30 presso la "Sala Padre Pio Grannonio" a Castelvecchio. «Si vuole offrire l'occasione di conoscere meglio le caratteristiche di un grande artista il cui curriculum non ha bisogno di presentazione. Basti ricordare i suoi inizi nella rivista Panorama e poi la collaborazione con il Satyricon di Repubblica e con Il Messaggero, realtà dove la sua arte ha potuto confrontarsi con i grandi vignettisti italiani da Forattini a Vauro ad Elle Kappa» spiega Splendore. L'invito è rivolto a chiunque voglia scoprire un artista di notevole ingegno ed impegno, come dimostrano le sue pubblicazioni, tra le ultime delle quali si ricordano i due volumi dal titolo "Piazza XX" che racchiudono oltre 330 caricature di personaggi noti e meno noti del Centro Abruzzo. L'evento che Splendore non esita a definire 'raffinato' rientra in una serie di iniziative del Gruppo Archeologico volte a portare all'attenzione del pubblico le peculiarità dell'arte della caricatura e della satira. E per svelare il Maiorano meno noto al grande pubblico, sabato verrà allestita nella Sala Padre Pio una mostra dello stesso artista dal titolo assai eloquente di "Prima Repubblica" con caricature di politici che hanno segnato un'epoca, da Andreotti a Craxi a Gaspari, senza dimenticare i politici locali. Un incontro ed una mostra che non potevano cadere in un momento più opportuno, se è vero che la satira, come libera forma d'arte, si caratterizza per un'attenzione critica alla politica ed alla società mostrandone le contraddizioni per promuoverne il cambiamento. L'esposizione resterà aperta tutti i pomeriggi per una settimana. **e.piz.**

## DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

### Dai Lettori

Gentile direttore, intervengo per ripristinare un minimo di chiarezza in seguito all'articolo di Pasquale D'Alberto sul tratto della S.P. n. 10 che collega Raiano a Vittorito. Il manifesto che è comparso nelle strade del paese, cui fa riferimento nell'articolo, è stato firmato dal gruppo consiliare di minoranza, che lo ha ideato, realizzato, fatto stampare (e pagato) allo stesso editore di Zac7. Quand'anche l'articolista non avesse avuto voglia di leggerlo, non ci voleva poi molto per verificare le informazioni!!! Nel merito, facendo seguito ad una precedente comunicazione pubblica che risale alla fine dello scorso mese di luglio, il gruppo di minoranza evidenziava - in estrema sintesi - che **NESSUNA RISPOSTA** era stata data dall'amministrazione comunale su cosa avesse fatto per assicurare la pronta riapertura della s.p. n. 10. Dopo il manifesto e la successiva raccolta firme avviata nel paese, alla buon'ora, è arrivata anche la risposta del Sindaco: ha chiesto un incontro al Presidente della Provincia lo scorso 13 settembre, si sono visti all'inizio di ottobre e i lavori partiranno entro la fine dell'anno. Ma se la strada è chiusa da febbraio, con il periodo di raccolta

delle olive che ormai è alle porte, non poteva ricordarsi un po' prima? Eppure, come già detto, l'avevamo anche sollecitato!!! Comprendiamo che per un Sindaco è più piacevole ascoltare chi è prodigo di lusinghe, piuttosto che confrontarsi con chi esprime un diverso punto di vista, tuttavia sarebbe utile un atteggiamento diverso, perché alla fine il conto di questa chiusura lo pagano i cittadini. Concludo con un commento sulla proposta di trasformare il tratto in questione della s.p. 10 in una strada di servizio interno: comporterebbe effetti disastrosi per la manutenzione ordinaria (basta vedere come sono ridotte molte strade interne), un salasso economico per la manutenzione straordinaria (futuri lavori di messa in sicurezza sarebbero a carico del Comune), ed un danno per gli operatori economici che vedrebbero stabilmente ridotto il flusso di veicoli in transito nel paese. Grazie per l'attenzione.

**Il capogruppo di minoranza al Comune di Raiano  
Pierpaolo Arquilla**

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

**VE.BA.**



Acciano - z.a. Succiano (AQ)  
Tel. 0864.799333  
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



## Lo sportello prenotato

Inchiesta penale e ora anche inchiesta contabile. Non c'è pace per lo sportello Cup (centro unico di prenotazione) attivato dal Comune nella sua farmacia, quantomeno in maniera maldestra. Da tempo la procura della Repubblica del tribunale di Sulmona si sta occupando della vicenda, ma soprattutto dell'iter che ha portato all'assunzione dell'addetta che riceve le prenotazioni per visite e controlli sanitari. Ora è la volta dei giudici contabili della Corte dei Conti, chiamati a valutare se con l'attivazione del servizio, c'è stato un danno erariale, vista la perdurante scelta di ricorrere a personale esterno nonostante, da tempo, siano stati individuati quattro dipendenti comunali pronti a occuparsi del servizio. A sollecitare l'intervento sono stati i revisori dei conti del Comune, in questo ultimo periodo, molto attivi e propositivi nel segnalare anomalie e forzature messe in atto dagli amministratori comunali. Nella loro segnalazione, i revisori sollevano almeno tre dubbi sulla regolarità della procedura posta in essere per l'attivazione del servizio. Primo: l'aver fatto ricorso a personale non dipendente determinerebbe maggiori oneri per la finanza pubblica. E su questo non ci piove. Secondo: i servizi socio-sanitari dovrebbero essere affidati a cooperative di tipo A, mentre la Satic, affidataria del servizio Cup, è di tipo B. Ed è vero anche questo. Infine, il servizio Cup ha il carattere di servizio al pubblico e non di servizio strumentale, ossia diretto a soddisfare esigenze dell'amministrazione pubblica e che l'amministrazione stessa ha facoltà di procurarsi, tramite convenzione diretta, in deroga alle norme in materia di



contratti della pubblica amministrazione, da parte di cooperative sociali allo scopo di creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate. Tre osservazioni che avevano portato i dirigenti e gli stessi amministratori comunali a intervenire sulla questione decidendo di applicare al servizio Cup un dipendente del Comune, per superare ogni dubbio di legittimità. Ma a distanza di sei mesi dalla procedura di mobilità interna che ha portato all'individuazione di quattro dipendenti pronti a occuparsi del servizio, la situazione è sempre la stessa, con il Cup nelle mani della cooperativa. Una situazione paradossale per non dire kafkiana. Una delle tante "inventate" dall'amministrazione guidata da Fabio Federico. Anche se in questo caso sembra esserci lo zampino di un consigliere comunale, che avrebbe ideato e condotto l'operazione, fino alla scelta del personale. Così almeno ha ammesso qualcuno nel corso dell'ultima assise, in una resa dei conti politica che chissà cos'altro avrà da svelare. **grizzly**

... CHI VIENE



## Il "Praesidium" del territorio

Giovedì scorso, a Firenze, il vino rosso Praesidium (riserva 2007) è stato premiato con "menzione di eccellenza" come il miglior rosso abruzzese dalla prestigiosa guida vini de L'Espresso. Ha conseguito, nella scala prevista dagli esperti del settimanale, il punteggio di 18,5 su 20, il che lo pone molto più in alto dei "rossi" della regione ed al livello dei più prestigiosi vini a livello nazionale. Un successo corroborato anche dal punteggio riscosso dal Cerasuolo (17,5/20). Quello di Enzo Pasquale e della sua famiglia, è un riconoscimento che viene ad aggiungersi ai tanti riscossi negli anni scorsi, è un successo che illumina tutta l'enologia peligna. Con decine di persone impegnate in questi giorni in una vendemmia difficile, tra siccità e conseguenze negative delle gelate di primavera, e che sta cercando la via giusta per trovare a livello regionale una collocazione di immagine e di sostanza all'altezza della sapienza con la quale lavorano in vitivinicoltori di questo territorio. Il "rosso riserva" Praesidium rappresenta un prodotto di "nicchia" e di eccellenza. Da tempo, infatti, la cantina prezzana ha scelto la strada della produzione limitata e non di massa, con una clientela fidelizzata in Italia ed all'estero (soprattutto in Nord America). Questo, tuttavia, non ha impedito alla famiglia Pasquale di raggiungere, con i suoi vini, una notorietà che se non è di massa, perlomeno le si avvicina. Da qualche anno, inoltre, i componenti la "squadra" della casa vinicola hanno messo in atto scelte che la proiettano decisamente verso il futuro. Innanzitutto un potenziamento della quantità della superficie vitata, soprattutto nella pianura tra Prezza e Raiano. In secondo luogo un lento passaggio di consegne alla "seconda generazione". Dal padre nobile Enzo, al figlio Ottaviano Pasquale, che è anche un apprezzato sommelier. Con un ruolo importante anche della figlia e della moglie. Una famiglia intera,



tutta immersa nella scommessa di costruire una azienda familiare sì, ma di eccellenza. Numerosi, inoltre, sono gli uomini e le donne del paese che, soprattutto nel periodo della vendemmia e della vinificazione, "danno una mano" alla famiglia Pasquale per i lavori che poi portano alla realizzazione del prodotto. Chi ha avuto la fortuna di assistere al lavoro che ferve in queste ore nella cantina Praesidium, ubicata nelle cavità della collina prezzana, avrà potuto apprezzare lo scambio continuo di opinioni e di esperienze fra il capostipite ed i suoi collaboratori improvvisati. Come dire che nel vino Praesidium c'è tutta la "sapienza" enologica di un paese. Un fare squadra che caratterizza tutte le case vinicole del territorio, che ormai sono tante, un mettere insieme più generazioni diverse, giovani ed anziani, che alla fine consente i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ecco, questa è l'immagine che la Valle Peligna, attraverso il suo vino più prestigioso, ha portato giovedì scorso a Firenze e che proietta nel mondo. C'è tanto lavoro, tanto talento nelle famiglie e la gente della valle che fanno certamente ben sperare per il suo futuro, al di là dell'amaro pessimismo di questi anni. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

L'estate è ormai terminata e ogni associazione tira le somme per fare un bilancio su come abbia svolto il proprio operato. Un "bilancio" non nel senso stretto del termine, perché organizzare degli eventi estivi senza fondi né contributi (salvo in alcuni casi dove anche una certa somma non copre la totalità dei costi), in questo periodo di crisi e difficoltà finanziarie, non è mai semplice. Quello che ha contraddistinto le diverse manifestazioni che si sono susseguite, tutte con il patrocinio del Comune, è stata solo la collaborazione e la volontà delle associazioni presenti nel nostro piccolo paese che hanno lavorato gratuitamente alla organizzazione dei singoli eventi. Naturalmente i cittadini hanno potuto gradire o meno gli eventi in programma e non ci offendiamo se qualcuno ha avuto o potrà avere delle idee che potranno in futuro migliorare la riuscita di questa o quella manifestazione, ma ciò che mi preme dire è che sicuramente non si è seguita la "gretta logica della convenienza personale". Come presidente di "Raiano Eventi" ribadisco che quando si prepara un evento ognuno rimette "tempo e denaro" se crede nell'impegno che sta portando avan-

ti; il sacrificio non sempre viene ripagato dall'opinione pubblica perché è giusto che i contenuti possano essere criticati, ma non il fine per cui si lavora. Perciò la critica costruttiva è ben accetta, ma il pensiero che chi organizza lo faccia per poi ingrossare il portafoglio mi sembra davvero un colpo basso. Con questo voglio replicare all'articolo pubblicato su Zac il 28 luglio scorso, a firma del presidente dell'associazione "La Città del Sole", in cui le associazioni raianesi venivano messe in cattiva luce, ree di operare nella comunità non per il bene della stessa ma solo per un ritorno personale. Al contrario posso dire di aver collaborato quest'estate con altre associazioni del paese e di aver avuto un comune intento: quello di stimolare e intrattenere la vita sociale del paese con tanta passione, fatica ma anche tanta soddisfazione! Con questo mi sono tolto un sassolino dalla scarpa e poiché a capo di una delle associazioni del paese, ho sentito il dovere di far sapere a chi ignora che alla base della stessa c'è solo tanto impegno e buona volontà.

**Il presidente di "Raiano Eventi"**  
**Michele Sabatini**

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

**per la tua pubblicità su ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



## EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

**Propone alle imprese edili**

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



**Importo massimo 250.000,00 €**

**Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.**

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

**THE CAFEDRAAL**

**Prima colazione - Aperitivi - Birre estere**

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

A ottobre, il tuo  
**Ottico Optometrista OXO**  
ti aspetta per  
**il Test Gratuito**  
dell'efficienza visiva.



Completo, affidabile  
e sicuro.



**Ottica D'Alimonte**

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)